

CIRCOLARE INFORMATIVA

Novità fiscali

Scadenze

Adempimenti

Novità fiscali

Anomalie studi di settore

Sono in arrivo 190.000 comunicazioni di anomalie nei dati dichiarati ai fini degli studi al fine di consentire ai contribuenti di valutare la propria posizione e scegliere di fornire chiarimenti all'Agenzia o rimediare.

È quanto affermato dall'Agenzia delle Entrate con il comunicato stampa 18 giugno 2015, cui è seguito, in pari data, un provvedimento con cui viene definito il pacchetto di dati a disposizione dei contribuenti soggetti agli studi e fissate le modalità di dialogo preventivo con il Fisco.

L'obiettivo dell'operazione è mettere i cittadini nelle condizioni di avere un quadro completo della loro posizione fiscale per aiutarli ad adempiere correttamente o a mettersi in regola ed evitare, così, i controlli.

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è disponibile il software diretto ai contribuenti che, nel 2015, hanno ricevuto una segnalazione relativa ad anomalie riscontrate sulla base dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore dichiarati per le annualità 2011, 2012 e 2013.

L'applicazione consente di predisporre una comunicazione nella quale segnalare gli eventuali errori riscontrati nella nota del Fisco, indicare le motivazioni che hanno determinato l'anomalia o qualsiasi altro chiarimento.

Il 4 luglio aprirà il canale telematico di invio. Per entrare nella procedura occorre soltanto il pincode rilasciato dall'Agenzia a seguito della registrazione ai servizi telematici oppure essere in possesso dell'autorizzazione per accedere al servizio Entratel.

CU lavoro autonomo

Il termine per l'invio delle certificazioni uniche per i lavoratori autonomi è fissato al 31 luglio, insieme all'invio del modello 770-2015: si tratta di un chiarimento fornito dall'Agenzia delle Entrate nel corso del Forum 730 organizzato dal Sole 24 Ore. Tale termine di tempo non era stato ancora definito, anche se ci si aspettava che potesse essere compreso in quello già stabilito per il modello 770-2015.

Buoni pasto elettronici

I buoni pasto concessi a dipendenti e collaboratori sono detassati fino all'importo complessivo giornaliero di 7 euro se resi in forma elettronica.

La legge di stabilità 2015 ritocca verso l'alto il tetto di esenzione, portandolo da 5,29 a 7 euro ma soltanto per i ticket elettronici.

La disposizione - contenuta nei commi 16 e 17 dell'unico articolo della legge di stabilità (legge 190/14) - entrerà in vigore dal 1° luglio 2015 e varrà fino a 200 euro di ulteriori redditi esentasse che da quest'anno andranno nelle tasche dei lavoratori beneficiari, seppure sotto forma di compenso in natura. Dal 2016 in poi, invece, l'agevolazione aumenterà fino a 400 euro annui.

Fino al 30 giugno di quest'anno, il trattamento fiscale in capo al lavoratore dipendente rimane invariato: la non imponibilità delle prestazioni sostitutive delle somministrazioni in mense aziendali, e cioè dei buoni pasto, è fissata nella soglia massima di 5,29 euro al giorno, a prescindere dalla tipologia dei ticket restaurant distribuiti ed utilizzati.

Dal 1° luglio 2015, l'articolo 51, comma 2, lettera c) del Tuir, prevede, invece, che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente gli importi complessivi giornalieri fino a 5,29 euro nel caso di ticket non elettronici (quindi quelli cartacei), elevati a 7 euro relativamente ai ticket elettronici.

L'agevolazione riguarda sia il regime fiscale, sia gli oneri previdenziali, valendo le stesse esclusioni e limiti dettati dall'articolo 51 del Tuir anche ai fini del calcolo dell'imponibile contributivo.

Il valore da prendere in riferimento è quello nominale, ossia quello facciale indicato sul buono pasto. Peraltro, ove gli importi complessivi giornalieri fossero più alti di quelli appena citati, gli stessi andrebbero tassati in busta paga e assoggettati ai relativi oneri contributivi, ma solo per l'eccedenza.

I limiti sono validi anche per i lavoratori part time, quindi non si richiede alcun riproporzionamento in base all'orario di lavoro. Anzi, le stesse franchigie sono riconosciute anche nel caso in cui l'articolazione dell'orario di lavoro non prevedesse il diritto alla pausa pranzo (risoluzione agenzia delle Entrate 30 ottobre 2006 n. 118).

Per fruire della detassazione i buoni pasto devono essere rivolti alla generalità dei dipendenti o a categorie omogenee di essi. Come è stato precisato dall'amministrazione finanziaria (circolare 23 dicembre 1997 n. 326/E e circolare 16 luglio 1998 n. 188/E), per categorie omogenee non devono intendersi solo quelle previste dal codice civile (dirigenti, operai, ecc.), ma anche tutti i dipendenti di un certo tipo, ad esempio tutti i lavoratori con una certa qualifica o di un certo livello. L'interpretazione data dalle Entrate è comunque piuttosto flessibile e volta ad evitare che vi siano concessioni di benefits ad personam. Il responsabile del personale potrà ben ritagliare gruppi omogenei in base alle esigenze aziendali e dei lavoratori.

Ai fini della determinazione del reddito di impresa, l'acquisto dei ticket restaurant è completamente deducibile e pertanto - come confermato dalle Entrate nella circolare n6 del 3 marzo 2009 - non sconta il limite del 75% fissato per le spese di vitto e alloggio dall'articolo 109, comma 5, del Tuir.

Scadenze

Data	Tipologia scadenza
Lunedì 6	IRPEF Versamento del saldo IRPEF 2014 e del primo acconto relativo al 2015 risultanti dalla dichiarazione dei redditi (vedi nota)
Lunedì 6	IRES Versamento del saldo IRES relativo al 2014 e del primo acconto relativo al 2015 risultanti dalla dichiarazione dei redditi (vedi nota)
Lunedì 6	IRAP Versamento del saldo IRAP relativo al 2014 e del primo acconto relativo al 2015 risultanti dalla dichiarazione IRAP (vedi nota)
Lunedì 6	IVA Versamento del saldo IVA relativo al 2014 risultante dalla dichiarazione IVA (vedi nota)
Lunedì 6	DIRITTO CAMERALE Versamento del diritto camerale relativo al 2015 per i soggetti iscritti al Registro Imprese della camera di commercio (vedi nota)
Lunedì 6	INPS Versamento dei contributi Inps a percentuale sul reddito eccedente il minimale per artigiani e commercianti (vedi nota)
Giovedì 16	IMPOSTE UNICO Versamento della seconda rata delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi per i soggetti che hanno optato per la rateizzazione.

NB. Le scadenze delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi, i contributi previdenziali e il diritto annuale alla camera di commercio in scadenza il 16 giugno sono state prorogate al 6 luglio per i contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore, compresi quelli che presentano cause di inapplicabilità (ad esempio, in caso di non normale svolgimento dell'attività) o di esclusione dagli stessi (come chi adotta il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità – “nuovi minimi” – e chi determina il reddito forfettariamente), ma anche i soci di società di persone e di società di capitali in regime di trasparenza soggette agli studi di settore.